L'area industriale Roma-Latina

Varato il Piano dei «padroni del vapore»

I rappresentanti del PCI e del PSIUP nell'assemblea del consorzio hanno votato contro

Lo schema preliminare del Piano Regolatore Roma-Latina è stato per la seconda volta approvato col voto contrario del nostro partito e del PSIUP dopo una discussione difficile e contrastata, nel corso della quale sono emersi orientamenti diversi all'interno della maggioranza di centro-sinistra e un evidente malessere degli amministratori d.c. e socialisti della fascia montana. La stampa locale ha descritto il penoso incedere della DC e del presidente Pulci (chiaramente schierato dalla parte del padronato) come una marcia trionfale, ha trasformato il completo abbandono in cui vengono lasciate le popolazioni della fascia montana meridionale in «razionalizzazione industriale dei centri collinari», ha presentato un piano padronale criticato dagli stessi esperti come un piano sociale che farà risorgere la provincia Pontina. Cioè non ha detto la verità.

La DC e il PSU sono preoccupati esclusivamente della prospettiva elettorale. Per questo vorrebbero, ciascuno nel proprio interesse, risollevare il Piano regolatore dalla polvere in cui è caduto. Ma la forza attrattiva del Consorzio e del Piano regolatore è ormai ben poca cosa. Troppi episodi sono intervenuti a ridimensionare nella coscienza delle masse e nella nostra valutazione una esperienza alla quale si guardava all'inizio con un certo interesse.

Citiamo l'ultimo episodio in linea di tempo. Si imposta il Piano regolatore del Consorzio e lo si affida — tra gli altri — alla TEKNE. La società del Plasmon (anglo americana con 490 milioni di capitale) viene a Latina, riceve graziosamente svariati milioni dal Comune, si fa fare il progetto dalla TEKNE e va ad installarsi a poca distanza dal Parco nazionale del Circeo. Per motivi evidentemente del tutto casuali e in conseguenza certamente di ben precisi criteri «scientifici», i progettisti della TEKNE (quelli del piano regolatore) e gli strateghi dello sviluppo decidono di destinare ad agglomerato industriale il territorio confinante con la Plasmon a poca distanza dal Parco del Circeo. Alle nostre obiezioni, il presidente Pulci risponde che la società del Plasmon è una «società-pilota» che va comunque favorita perchè lavora 7200 polli all'ora (con quali benefici per l'agricoltura ognuno può vedere) e perchè così desidera il Comitto dei ministri. La scelta dunque è «politica».

Intendiamoci: non abbiamo nessun particolare motivo per osteggiare la Plasmon. Ci domandiamo però: non era sufficiente dare alla Plasmon i contributi della Cassa? Perchè aggiungere ad essi quelli di un comune che non riesce ad assicurare i più elementari servizi civili? Perchè scegliere una zona industriale «ad hoc» per la Plasmon mettendosi sotto i piedi la logica e qualsiasi criterio tecnico economico? La risposta è semplice: perchè il Piano del Consorzio è il piano dei «padroni del vapore».

La sistemazione del territorio dovrebbe corrispondere sempre a determinate finalità sociali: così ci avevano insegnato qualche anno fa quegli stessi urbanisti che oggi fanno i piani adeguandoli alle necessità dei privati.

L'imprenditore privato se ne infischia dei pendolari di Priverno e di Roccasecca, a lui non interessa se la collina si spopolerà ulteriormente, se l'operaio di Latina continuerà a guadagnare un salario di fame, se il paesaggio dei Castelli sarà deturpato dalle ciminiere, se Roma continuerà a crescere in modo abnorme, se i costi e la fatica di uno sviluppo distorto graveranno sulla collettività: a lui interessa soltanto il profitto della propria impresa.

Al capocorrente della DC interessa soprattutto in questo momento aumentare il proprio prestigio per presentarsi — se del caso — candidato alle politiche del 1968, cerca di non scontentare la propria base e nello stesso tempo fa l'occhiolino al «padrone del vapore», vuole accontentare tutti e nessuno, ma se deve scegliere sceglie i padroni. La dimostrazione è che si è voluto includere la Plasmon nel Piano regolatore anche a prezzo di spaccare su questo punto la maggioranza e che si è respinto un nostro ordine del giorno che chiedeva la priorità degli investimenti nelle zone meridionali.

La DC aveva promesso l'industria in ogni comune, ma non aveva mai fatto (come noi abbiamo fatto) una scelta precisa a favore dell'area meridionale. Al momento della decisione — per accontentare tutti e per non scontentare nessuno — ha tentato il solito trucco elettorale: non si sceglie nè il sud nè il nord, si fa la strada. E intorno a questa bella trovata (nuovo vertice della scienza urbanistica!) si è fatto il «compromesso». Ma il trucco è stato scoperto: non si trattava di ottenere l'inserimento di qualche nuovo agglomerato industriale per mettere a tacere gli elettori dei monti Lepini (all'inizio di agglomerati ce ne erano cinque, adesso ce ne sono sei ufficiali e uno ufficioso, nel futuro ce ne possono stare anche otto), ma di stabilire una precisa linea di priorità negli investimenti. Non vi è dubbio che il finanziamento nei prossimi cinque anni della nuova arteria viaria longitudinale (asse ciriè industriale) provocherà gli stessi squilibri sociali e territoriali del passato.

Il problema è: da che cosa cominciare, cosa si deve fare prima e cosa deve venire dopo. Noi l'abbiamo detto chiaramente. Si deve cominciare dalla zona meridionale. Prima si deve attrezzare l'agglomerato industriale del sud avvicinandolo ai serbatoi di mano d'opera dei monti Lepini e collegandolo con la valle del Sacco, in modo da rivitalizzare tutta l'economia della zona che va da Latina a Terracina. Fare questo non è facile, perchè significa ribaltare gli attuali orientamenti del Piano secondo una visione che superi la tradizionale spaccatura operata dalle classi dirigenti tra collina e pianura, prima con la colonizzazione e poi con la politica della Cassa.

Fare questo significa porre a fondamento del Piano precisi obiettivi sociali e — prima di tutto — quello della piena occupazione (e non quello di assicurare un «tasso di normale disoccupazione»). Significa, in sostanza, far prevalere gli interessi della collettività su quelli di un gruppo di pressione.

Paolo Ciofi

Due fatti di cronaca arrivano dopo anni al «Palazzaccio»

Caro-tram

Distrutto il film dell'aggressione ai dimostranti?

La condanna di nove dei sedici cittadini denunciati al termine della manifestazione del 4 maggio 1965 contro l'aumento delle tariffe tranviarie è stata chiesta dal pubblico ministero Paolino Dell'Anno, nella prima udienza del processo che si svolge alla I Sezione del Tribunale penale.

In complesso, il pubblico ministero ha sollecitato condanne per cinque anni di reclusione: 1 anno per Carlo Santarelli e Manfredo Onofri (blocco stradale e resistenza), 8 mesi per Gaetano Bernardini, Vincenzo Tabbi, Umberto Orlandini e Walter Colombo (blocco stradale), 5 mesi e 10 giorni per Mario Di Meo (blocco stradale), 4 mesi per Franco Sciuto (resistenza), 2 mesi e 20 giorni per Sigfrido Zingoni (resistenza).

Le imputazioni originarie comprendevano anche oltraggio, radunata sediziosa, inosservanza all'ordine di sciogliersi, danneggiamento, rifiuto di generalità. Ma l'amnistia ha fatto cadere gran parte delle accuse, sdrammatizzando il processo.

Questo non toglie che il caso giudiziario che ha per imputati otto operai, sei studenti, un disoccupato, una madre di famiglia, possa essere messo accanto ai tanti altri processi che la polizia romana, sulla base di accuse indiscriminate, ha imbastito contro decine, centinaia di lavoratori.

Le accuse mosse ai sedici arrestati durante le manifestazioni per l'aumento delle tariffe dell'ATAC e della STEFER tendevano, infatti, a creare il solito processone contro i «sovversivi». Non per nulla tutti gli imputati erano stati arrestati. Fortunatamente la magistratura ha rinunciato per una volta alla direttissima, mettendo nello stesso tempo in libertà i sedici cittadini.

Indubbiamente il tempo trascorso, il fatto che la maggior parte delle accuse rientri nell'amnistia, ha sdrammatizzato la vicenda. Ora basterebbe che i giudici ritenessero che anche le accuse di blocco stradale e di resistenza possano essere amnistiate — perché reati di indole politica o sindacale — per far cadere nel nulla l'intero processo.

Anche senza ricorrere all'applicazione dell'amnistia, il Tribunale potrebbe giungere al proscioglimento degli imputati. Le prove, infatti, non esistono: gli accusati sono stati tutti arrestati dopo la dimostrazione, in modo indiscriminato. Nel modo solito, cioè: la polizia romana si è precipitata addosso a pacifici cittadini, mandando in galera anche un giovane menomato a una gamba dalla poliomielite.

Nel corso dell'udienza è stato rivelato un episodio particolarmente grave. Un giovane, Carlo Santarelli, venne arrestato — così ha dichiarato — solo perché stava filmando alcune fasi della dimostrazione e dell'intervento poliziesco. La cinepresa gli fu resa, ma con la pellicola oscurata. La documentazione fu ritenuta forse compromettente per la polizia?

Il processo si concluderà il 18 novembre prossimo, dopo le arringhe dei difensori, Berlingieri, Fiore, Summa, Taormina, Tarsitano, De Matteis, Salerni, Servello e Romeo.

Acque albule

Cinque vite per risparmiare una rete protettiva

Un maggior senso di responsabilità, una spesa di qualche decina di mila lire, un serio controllo da parte degli organi preposti, e la sciagura nella quale, alle Acque Albule di Tivoli, persero la vita cinque giovani non sarebbe mai accaduta. Questo è l'elemento impressionante che è scaturito durante il processo, che si è aperto ieri alla quinta sezione del Tribunale, contro i dottori Giovanni Scipioni e Arturo Garberini, presidente e direttore sanitario della società che gestisce lo stabilimento delle Acque Albule.

La sciagura è una delle più gravi del genere. La mattina del 4 agosto 1963 alcuni giovani giocavano a palla, dopo aver fatto il bagno. La palla finì nel canale di scolo delle acque e delle latrine. Alessandro Crisostomi, di 16 anni, scavalcò il basso recinto e scese. Pochi istanti dopo aveva perso conoscenza, a causa delle esalazioni venefiche di anidride carbonica e idrogeno solforato. In una tragica catena di solidarietà, lo seguirono in quattro: Vincenzo Proietti, un bagnino di 29 anni; Guida Fundaro, di 19 anni; Germano Marcelli, di 19 anni; Giovan Battista Ronci, di 19 anni. Morirono tutti.

Ed ecco quanto si è appreso durante l'udienza di ieri: 1) fin dal 1957 la società che ha in gestione lo stabilimento era stata diffidata e ripetutamente invitata ad erigere intorno al canale di scarico una fitta rete alta almeno due metri; 2) il personale addetto all'eventuale opera di soccorso non era stato affatto preparato ed era del tutto privo di maschere antigas e salvagente; 3) mancavano cartelli che avvertissero del mortale pericolo; 4) gli organi di controllo non hanno mai funzionato, forse perché erano troppi: pubblica sicurezza, distretto delle miniere di Roma, ministero della Sanità, medico provinciale, ufficio tecnico comunale; 5) lo allarme per la pericolosità del canale non era stato accolto neppure dopo che vennero trovati due cadaveri nelle acque (avvenne pochi mesi prima della morte dei cinque giovani).

Il processo non si è ancora concluso: dopo l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni, i giudici lo hanno rinviato al 19 gennaio per la discussione e la sentenza. Istruttive, per ora, le deposizioni degli accusati: i due dirigenti delle Acque Albule, di fronte a cinque vittime, hanno solo tentato di scaricare su altri ogni colpa.

Provveditorato

Invece degli studenti ricevono gli... agenti

Questa è proprio grossa. Invece di ricevere una delegazione degli studenti del «Gioberti» in sciopero, un alto funzionario del Provveditorato ha voluto sentire gli... agenti (proprio così...) che avevano scortato per il centro della città i ragazzi. E attraverso i poliziotti ha anche dato la sua laconica risposta; per i vostri problemi rivolgetevi al preside. «Ma quello si è rifiutato di parlare con noi, ci ha addirittura sbattuto la porta in faccia: vuol dire che noi continueremo a scioperare», hanno concluso gli studenti.

Sono tanti e tanti i motivi, e tutti seri, che hanno costretto i ragazzi a disertare le lezioni. Sono anzitutto di ordine didattico: mancano i professori (quello di macchine a ricalco, per esempio) e quelli che ci sono non sarebbero all'altezza della situazione. C'è per esempio, a sentire gli studenti, un insegnante di ragioneria che non ha ancora cominciato il programma; ce n'è uno di italiano che ha spiegato solo sette versi della Divina Commedia. Non si capiscono nemmeno i criteri che hanno spinto il preside ad abolire l'intervallo ("anch'io non ne faccio", ha detto ma non è una giustificazione), che lo hanno guidato nel compilare gli orari, definiti impossibili. C'è anche il problema della palestra: praticamente non esiste ed anche sessanta ragazzi si debbono affollare, come sardine, in pochi metri quadrati.

E' una situazione grave e i ragazzi hanno deciso di scioperare. Ieri mattina hanno attraversato la città in corteo e sono andati al Provveditorato: speravano di poter esporre le loro ragioni ma, come si è detto, i burocrati hanno preferito ricevere gli agenti «accompagnatori». Su tutto l'episodio, tanto grave che sembra incredibile, sarebbe opportuna una parola del Provveditore.

Agli studenti degli istituti tecnici, in lotta, la Federazione giovanile comunista romana, che ha stilato in proposito un documento, invia la sua solidarietà.

Dopo il rapimento

Ritrovata la bimba scomparsa la madre

La piccola alla «Casa del fanciullo»: forse oggi sarà riconsegnata al padre

L'aveva davvero rapita la madre. Rita, la bambina di 4 anni che due sere orsono era stata portata via da due coppie penetrate in casa del padre, è stata ritrovata ieri sera, in via di Forte Bravetta: la madre, Giovanna Frassu, che la teneva per mano, è riuscita a fuggire. Ora la piccola è stata affidata alla «Casa del fanciullo»: questa mattina, dopo il parere del magistrato, dovrebbe essere riconsegnata al padre.

E' stato proprio l'uomo, Antonio Conti, a mettere sulla pista giusta i carabinieri. Ieri pomeriggio ha saputo, non si sa bene come, che la moglie, dalla quale vive separato da anni, si era nascosta in una baracca di Forte Bravetta: si è recato immediatamente nella zona ed ha dato l'allarme. Quindi ha accompagnato i militari nella caccia: i militari si sono divisi in gruppi, hanno visitato una serie di baracche e, quando stavano già per arrendersi, è comparsa Giovanna Frassu.

La donna portava al braccio la piccola Rita. Quando ha visto avvicinarsi un brigadiere, ha capito immediatamente, ha lasciato la bambina, che è scoppiata a piangere, è fuggita. Il militare, piuttosto che rincorrerla, ha preferito consolare la piccina: poi l'ha portata in caserma da dove, più tardi, Rita è stata trasferita alla «Casa del Fanciullo».

Casa della Cultura

Assemblea universitari

Oggi, alle ore 16,30, alla Casa della cultura, via della Colonna Antonina 52, si terrà una assemblea generale dei goliardi autonomi con il seguente ordine del giorno: «La situazione politica interna alla associazione e le prossime lotte studentesche per il rinnovamento dell'Università».

Tutti gli universitari sono invitati caldamente ad intervenire.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto della violoncellista Jacqueline Du Pre e del pianista Daniel Barenboim (tagl. n. 5). In programma Beethoven e Brahms. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

AULA MAGNA UNIVERSITA'
Domani alle 17,30 (tagl. n. 4) concerto del pianista Gyorgy Czifra. Musiche di Chopin, Schumann, Balakirev, Liszt.

AUDITORIO DEL GONFALONE
Lunedì, martedì alle 21,30 e mercoledì alle 17,30 concerto dell'Orchestra da camera di Tolosa dir da L. Auriacombe. Musiche di Lecrair, Rameau, Couperin Telemann e Mozart.

AGOSTINIANA
Martedì alle 21,15 esecuzione del Guglielmo D'Aquitania di G B. Pergolesi Complesso orchestra da camera la «Pergolesiana» dir P. Guarino

SALA DI VIA DEI GRECI
Stasera alle 21,15, concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf In programma musiche di Mozart, Schumann, Mahler, Wolf.

TEATRI

ALLA RINGHIERA
Alle 21,15 il Gruppo M Ricci presenta. «Illuminazione» di N. Balestrini e «Edgar Allan Poe» di M Ricci Regia M. Ricci

AUSONIA
Domenica alle 10 prima di: «Minishow» spettacolissimo per ragazzi presentato da A. M. Nerry de Caro della Tv. Canta Lando Fiorini.

BELLI
Alle 21,45 C ia Teatro d'Essai presenta l'Armadio Club: «Mentre i muri crollano» e «L'artrite» atti unici di Guy Foissy. Regia Gianni Supino.

BORGO S. SPIRITO
Domani e domenica alle 16 30 la C.ia D'Origlia-Palmi rappresenterà «Santa Barbara» due tempi di Salvatore Moroni. Prezzi familiari

DELLA COMETA
Alle 21,15 Pietro Scharoff presenta «Zio Vania» di Anton Cechov

DELLE ARTI
Alle 21,15 C ia Peppino De Filippo in «Come si rapina una banca» tre atti comici di Samy Fayad Novità.

DEL LEOPARDO
Alle 17,30: «Verve» di Di Stefano con Massimo De Rossi, S Mellina, P. Scabello. Regia Di Stefano; alle 21,30: «Voulez vous jouer avec moâ?» con F. Giulietti, C. Remondi, F. Cervasio, M. Rayez. Regia di Frontini-Remondi.

DELLE MUSE
Alle 21,30 Luciano Salce presenta «La segretaria» di Natalia Ginzburg. Novità assoluta con Claudia Giannotti, Ludovica Modugno, Donatella Ceccarelli, Nico Cundari, Elena Tonelli, Amos Davoli Regia L. Salce

DE' SERVI
Alle 17 ultime 3 repliche dello spettacolo per ragazzi «Il carosello ribelle» di M. Rosencof. Traduz. A. Scribani. Regia e balletti di Calvè e Giser.

DI VIA BELSIANA
Alle 21,30 C.ia del Porcospino con gli atti unici di Rodolfo J Wilcock, Alberto Moravia, Goffredo Parise.

ELISEO
Alle 21 C ia Italiana di Prosa dir. da Franco Zeffirelli presenta «Un equilibrio delicato» di Edward Albee.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-C)
«Konetz Sankt Peterburga» di Pudovkin.

FOLKSTUDIO
Alle 22.15 Aces of Jazz, M. Schiano presenta Toto Torquati con il suo quartetto.

MICHELANGELO
Domenica alle 17 la C ia del Teatro d'Arte di Roma presenta la novità di Giovanni Ceccarini «La maledizione» di Mishuro-Kao-te con G. Mongiovino, G. Vaira, E Ventura, E. Granone. Regia Giovanni Maestà.

PANTHEON
Domani alle 16.30 le marionette di Maria Accettella con: «Cappuccetto Rosso» fiaba musicale. Nuova edizione di Icaro Accettella.

PARIOLI
Alle 21,30 «I Gufi» presentano: «Non so non ho visto se c'ero dormivo» due tempi di Gigi Lunari.

QUIRINO
Alle 21,15 Lilla Brignone, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Luchino Ronconi presentano uno spettacolo di Luchino Visconti «La monaca di Monza» di G. Testori.

RIDOTTO ELISEO
Dal 17 alle 21 la C.ia con Antonio Crast, Ave Ninchi, M. Riccardini, L. Goggi, A Reggiani, P Liuzzi, M. Kalamera, M. Kalandruccio presenterà «La scuola delle mogli» di Molière. Regia di Sergio Bargone

ROSSINI
Alle ore 21,15 C ia Comica di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci e Enzo Liberti in «Alla fermata del 66» grande successo comico di Emilio Caglieri. Regia Enzo Liberti

SETTEPEROTTO (Vicolo del Pan.eri 57)
Alle 22,30 «Odissea pretesto per un Cabaret» di Maurizio Costanzo Novità assoluta con Carla Macelloni, Paolo Villaggio, Silvano Spadaccino

SISTINA
Riposo

VALLE
Imminente Teatro Stabile di Roma in «La bottega del caffè» di C. Goldoni Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 7313306)
Attentato ai tre grandi, con K Clark A ◆ e rivista Cantachiaro

ARALDO
La valle delle ombre rosse A ◆ e riv Mano Mondo

LEBLON
Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆ e varietà

VOLTURNO
Il giuramento di sangue, con W. Beery A ◆ e rivista Mario Abate

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 362 153)
La 25ª ora (prima)

AMERICA (Tel. 386 168)
Gungala la vergine della giungla (prima)

ANTARES (Tel. 890 947)
Attentato ai tre grandi, con K Clark A ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Un uomo una donna, con L. Van Cleef A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Hurry Sundown

ARISTON (Tel. 353 230)
Lo scatenato, con V Gassman C ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Cul de sac, con D Pleasance (VM 14) SA ◆◆◆

ASTOR (Tel 62 20 409)
Il commissario non perdona, con G Barray C ◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Arabesque, con G Peck A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Il marchio di Kriminal, con G. Saxon A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
La via del West, con K. Douglas A ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il tigre, con V Gassman (VM 14) S ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Il marchio di Kriminal, con G. Saxon A ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
La Bibbia con J Huston SM ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Un uomo una donna, con J L. Trintignant (VM 18) S ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Il marchio di Kriminal, con G. Saxon A ◆

CORSO (Tel. 671.691)
Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brando (VM 18) DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il tigre, con V Gassman (VM 14) S ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Masquerade

EMBASSY
A piedi nudi nel parco, con J. Fonda C ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Millie, con J Andrews M ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR, Tel. 59 10 986)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

EUROPA (Tel. 855.736)
Ad ogni costo, con J Leigh A ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Crooks Anonymous DA ◆◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
Vado.. l'ammazzo e torno, con G. Hilton A ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Il marchio di Kriminal, con G. Saxon A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆

IMPERIALCINE n. 1 (Telefono 686.745)
Blow-Up, con D. Hammings (VM 14) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (Telefono 686.745)
Blow-Up, con D. Hammings (VM 14) DR ◆◆◆

ITALIA (Tel. 856 030)
Il più grande colpo del secolo, con J. Gabin G ◆

MADISON
Il sudario della mummia, con E Sellars DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Tom e Jerry in Top-cat DA ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 50.126)
La via del West, con K. Douglas A ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
C'era una volta, con S Loren S ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Ossessione nuda, con C Deneuve S ◆

MODERNO (Tel. 460 285)
Gungala la vergine della giungla (prima)

MODERNO SALETTA (Telefono 460 285)
E venne la notte, con J Fonda DR ◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Il più grande colpo del secolo con J. Gabin G ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Le dolci signore, con C Auger (VM 14) SA ◆

PARIS (Tel. 754 368)
La 25ª ora (prima)

PLAZA (Tel. 681.195)
La ragazza e il generale, con V Lisi DR ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Sette volte donna, con S. Mac Laine S ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Due per la strada, con A Hepburn S ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Personale Antonioni. La notte, con J Moreau (VM 16) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Agente 007 si vive solo 2 volte con S. Connery A ◆

REALE (Tel. 580 234)
Due stelle nella polvere, con D Martin A ◆◆

REX (Tel 864 165)
E venne la notte, con J Fonda DR ◆◆

RITZ (Tel 837 481)
Gungala la vergine della giungla (prima)

RIVOLI (Tel 460 883)
Vivere per vivere, con Y Montand (VM 14) DR ◆◆

ROYAL (Tel 770 549)
Il dottor Zivago, con O Sharif DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Marat Sade, di P. Brook (VM 14) DR ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

SMERALDO (Tel 451 581)
Assassinio al terzo piano, con S Signoret (VM 14) G ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Lo straniero, con M. Mastroianni (VM 18) DR ◆◆◆

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
Tom e Jerry in Top-cat DA ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Sabato tragico, con V. Mature DR ◆◆
AIRONE: Tempo di terrore, con H. Fonda A ◆◆
ALASKA: Johnny Reno, con D. Andrews A ◆
ALBA: L'albero della vita, con E Taylor DR ◆
ALCYONE: Sciarada per 4 spie con L. Ventura G ◆
ALCE: Tre morsi nella mela, con S. Koscina SA ◆
ALFIERI: Gungala la vergine della giungla
AMBASCIATORI: Missione suicidio, con T Curtis DR ◆
AMBRA JOVINELLI: Attentato ai tre grandi, con K Clark A ◆ e rivista
ANIENE: Suspense per un assassinio, con A Nishimura (VM 14) G ◆
APOLLO: Un colpo da mille miliardi, con R. Van Nutter A ◆
AQUILA: Film d'Essai: La morta stagione dell'amore, con F Arnoul (VM 16) S ◆
ARALDO: La valle delle ombre rosse A ◆ e rivista
ARGO: La caduta delle aquile, con G Peppard (VM 14) A ◆
ARIEL: Dossier Marocco 7, con E Martinelli A ◆
ATLANTIC: Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
AUGUSTUS: Grand Prix, con Y Montand (VM 14) DR ◆
AUREO: Vado, l'ammazzo e torno
AUSONIA: Attentato ai tre grandi, con K. Clark A ◆
AVORIO: Contrabbando a Macao
BELSITO: Matchless, con P. O'Neal (VM 14) A ◆
BOITO: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆
BRASIL: Berlino 1945 la caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ◆
BRISTOL: Alle donne piace ladro, con J Coburn A ◆
BROADWAY: Il gobbo di Londra con G Stoll (VM 14) G ◆
CALIFORNIA: Trappola per J. con L. Jeffries A ◆
CASTELLO: Tempo di terrore, con H Fonda A ◆◆
CINESTAR: Vado l'ammazzo e torno, con G Hilton A ◆
CLODIO: Killer Story
COLORADO: SOS Stanlio e Ollio C ◆◆◆
CORALLO: Contratto per uccidere, con A Dickinson (VM 18) G ◆
CRISTALLO: Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
DEL VASCELLO: Il tigre, con V Gassman (VM 14) S ◆
DIAMANTE: O.K Connery, con N Connery A ◆
DIANA: La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆
FARNESE: Johnny West il mancino, con D Palmer (VM 18) A ◆
EDELWEISS: Assicurasi vergine, con R Power S ◆
ESPERIA: Colpo su colpo
ESPERO: La spia dal cappello verde, con R Vaughn A ◆
FOGLIANO: Django spara per primo, con G Saxon A ◆
GIULIO CESARE: Pochi dollari per Django, con A Steffen A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: La grande sfida con V. Mayo A ◆
IMPERO: Gli eroi muoiono urlando, con A Rider SA ◆◆◆
INDUNO: Assassinio al terzo piano
JOLLY: Il lago di Satana, con B Steele (VM 18) G ◆
JONIO: Korara l'ultimo comando, con O Marcovic DR ◆◆
LA FENICE: Il ritorno del pistolero, con R Taylor A ◆
LEBLON: Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T Kendall A ◆ e varietà
LUXOR: La bisbetica domata, con E Taylor SA ◆◆
MASSIMO: La notte è fatta per rubare, con P Leroy S ◆◆
NEVADA: Cinque tombe per un medium A ◆
NIAGARA: Cinque marines per 100 ragazze, con V Lisi C ◆
NUOVO: Uno scerifFo tutto d'oro
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Fuoco fatuo, con M. Ronet DR ◆◆◆
PALLADIUM: Django, con F Nero (VM 18) A ◆
PALAZZO: Moriamma, con A. Henrikson (VM 18) DR ◆
PLANETARIO: I nostri mariti, con A Sordi (VM 18) A ◆
PRENESTE: Gambit, con S. Mc Laine SA ◆◆
PRINCIPE: La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ◆◆
RENO: L'occhio caldo del cielo con D. Malone A ◆◆
RIALTO: Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆
RUBINO: Tender is the Night (vers originale)
SPLENDID: Kriminal, con G Saxon G ◆
TIRRENO: Grand Prix, con Y Montand (VM 14) DR ◆
TRIANON: La regina dei vichinghi, con Carita (VM 14) SM ◆
TUSCOLO: Da Berlino l'apocalisse, con R. Hanin G ◆
ULISSE: Tecnica di un massacro, con G. Cobos A ◆
VERBANO: Backet e il suo re, con P. O'Toole DR ◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
AURORA: Fantomas minaccia il mondo, con J Marais A ◆
CASSIO: La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W Beatty A ◆◆
COLOSSEO: L'estate, con E M Salerno (VM 18) DR ◆◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Johnny Reno, con D Andrews A ◆
DELLE RONDINI: Da Berlino l'apocalisse, con R Hanin G ◆
DORIA: 007 1/2 agente per forza
ELDORADO: Dove si spara di più, con A Grant (VM 14) A ◆
FARO: Colorado Jess, con C Connors A ◆
FOLGORE: Il segno di Zorro, con T. Power A ◆
NASCE: Riposo
NOVOCINE: Requiem per un agente segreto con S. Granger (VM 14) A ◆
ODEON: Sexy al neon bis (VM 18) DO ◆
ORIENTE: Sesso e violenza
PRIMA PORTA: Duello all'ultimo sangue, con R Hudson DR ◆
PRIMAVERA: Riposo
REGILLA: G-2 servizio segreto
ROMA: Il pozzo di Satana, con R Sark DR ◆
SALA UMBERTO: La magnifica preda con M Monroe A ◆

ANNUNCI ECONOMICI

LEZIONI E COLLEGI

TESI LAUREA ricerche ed studi ISTITUTO esegue accuratamente 475 075 560 348

ANNUNCI SANITARI

endocrine

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenie, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 15-19, festivi: 10-11 - Telefono 471.110 - SALE ATTESA SEPARATE (Non si curano veneree, pelle ecc.) A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56

Medico specialista dermatologo DOTTOR **DAVID STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223153 del 20 maggio 1966)

Via degli Orti d'Alibert, 1-C (Via della Lungara)
Cinema muto sovietico
◆
LA FINE DI S. PIETROBURGO (1927)
di V. PUDOVKIN
OGGI alle ore 19 e 21,30
filmstudio 70

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

La moglie tedesca ha divorziato e si è risposata: ma per lui il matrimonio vale ancora

Le molte lettere che pubblicate mi incoraggiano ad uscire dalla mia tana e a parlarvi un po' di questa mia vita di emigrante, di cane randagio sbalestrato a migliaia di chilometri dalla mia Sicilia. Da bambino volevo andare a scuola e dovetti saltare dietro alle rane per venderle e viverci con la mia famiglia. Da grande volevo studiare da tecnico dentista e dovetti fare il becchino e sotterrare i morti. Per sfuggire al tanfo dei cimiteri sono emigrato in Germania. E qui ho sposato una tedesca. Sin dai primi mesi di questo matrimonio mi sono reso conto del fosso che ci divideva, non c'era una cosa su cui si andasse d'accordo e per aggiungere lo scorno all'inganno litigavo e gridavo con lei invece di maledire quelli che mi hanno scarafantato fuori della mia Sicilia.

*Ma a mia moglie i fatti miei e della Sicilia a questa ragione non interessavano e così mi ha piantato, ha ottenuto il divorzio, si è sposata con un imbianchino amburghese e manco sa più se esiste l'Italia tutta intiera con i suoi emigranti e con i suoi governanti che osano mangiare e digerire e mostrare i loro faccioni al Chlorodont sul televisore mentre tanti loro «fratelli in Gesù Cristo» sgobbano e sputano sangue a